



«Ci hanno accusato di voler fare la rivoluzione. In realtà l'abbiamo impedita, Mani pulite è diventata una valvola di sfogo del malumore popolare. Nel '92 la



situazione era drammatica: svalutazione della lira, pesantissima crisi finanziaria, stipendio dei dipendenti pubblici a rischio. La politica è stata incapace di

capire che il problema, vitale per la sua sopravvivenza, era quello di frenare la corruzione». Piercamillo Davigo, pm di punta della Procura di Milano oggi giudice di Cassazione, L'Espresso 11 ottobre 2007

Bindi: vigilare sul voto. Veltroni incredulo

Primarie Pd, il ministro della Famiglia lancia il sospetto: «Il peccato originale esiste»
Il sindaco di Roma: il 14 sarà una bellissima giornata. Elezioni? «Solo dopo le riforme»

WELFARE

I lavoratori votano la sinistra radicale attacca



G. Rossi e Masocco alle pagine 2-3

A pochi giorni dalle primarie del Partito Democratici, Rosy Bindi è senza freni: «Il 14 notte dovremo vigilare - dice nella chat della Stampa.it - perché il peccato originale esiste...». Poi tenta una parziale correzione: «Non sono sospetti di brogli - dice in una nota -, ma solo saggia prudenza». La polemica comunque è innescata. A Enrico Mentana che a Matrix riporta le dichiarazioni del ministro della Famiglia, Walter

Veltroni risponde incredulo: «Ha detto davvero così? Ma no, il 14 sarà una giornata molto bella per la democrazia». Comunque - osserva «dispiaciuto» il sindaco di Roma - «in questa campagna elettorale, per ogni cosa che dicevo Rosy sosteneva che non andava bene...». Poi a proposito delle riforme aggiunge che vanno fatte prima di andare al voto, «altrimenti resta tutto come prima». **Miserendino e Zegarelli a pagina 4**

BIRMANIA

MILITARI DISPOSTI A TRATTARE D'ALEMA: IL 15 LA UE DECIDE LE SANZIONI

Bertinetto a pagina 12

MASTELLA

È POLEMICA SUL TERRORISMO «NON CI FAREMO PROCESSARE DALLA PIAZZA»

Fantozzi a pagina 7

Tabaccaio ucciso nella terra di nessuno

A Sant'Antimo, a Nord di Napoli, finisce nel sangue un tentativo di rapina

di Enrico Fierro inviato a Sant'Antimo (Na)

Perché si muore a Sant'Antimo? «Pe' niente, basta 'na strunzata e t'accireno». L'uomo anziano che avviciniamo in Piazza Matteotti ci fornisce una sintesi drammaticamente efficace per descrivere la vita e la morte in questo lembo di periferia napoletana dove ieri hanno ammazzato un uomo per settemila euro. Briciole. Una miseria. Un bottino enorme per i voraci malacarne che alle dieci del mattino hanno freddato senza pietà il tabaccaio Francesco Gaito, 47 anni, moglie e due figli. Sant'Antimo, nord di Napoli. Paesone diventato città senza mai accorgersene. Per arrivarci attraverso tangenziali e «assi mediani» con le banchine di sosta piene dell'eterna mondezza che soffoca quella che una volta era la Campania felix.

segue a pagina 9

Staino



IL CASO

Condannato «il Giornale»: calunniò la Cgil

La doppia pensione della Cgil? Una calunnia. Lo «scoop» della «marchetta del decreto salva pensione» e il «taccheggio di denaro pubblico»? Una bufala. Così il tribunale di Monza che ha condannato al risarcimento danni di oltre 450 sindacalisti l'editore, il direttore e alcuni cronisti de *il Giornale* - rispettivamente Paolo Berlusconi, Maurizio Belpietro, Pierangelo Maurizio, Emanuele Fontana e Giordano Bruno Guerri - per la campagna stampa del 2002. Tutti, scrivono i giudici, «fatti non veritieri». **Caruso a pagina 11**

MEDICINA

A Mario Capecchi il Nobel per i topi che curano l'uomo

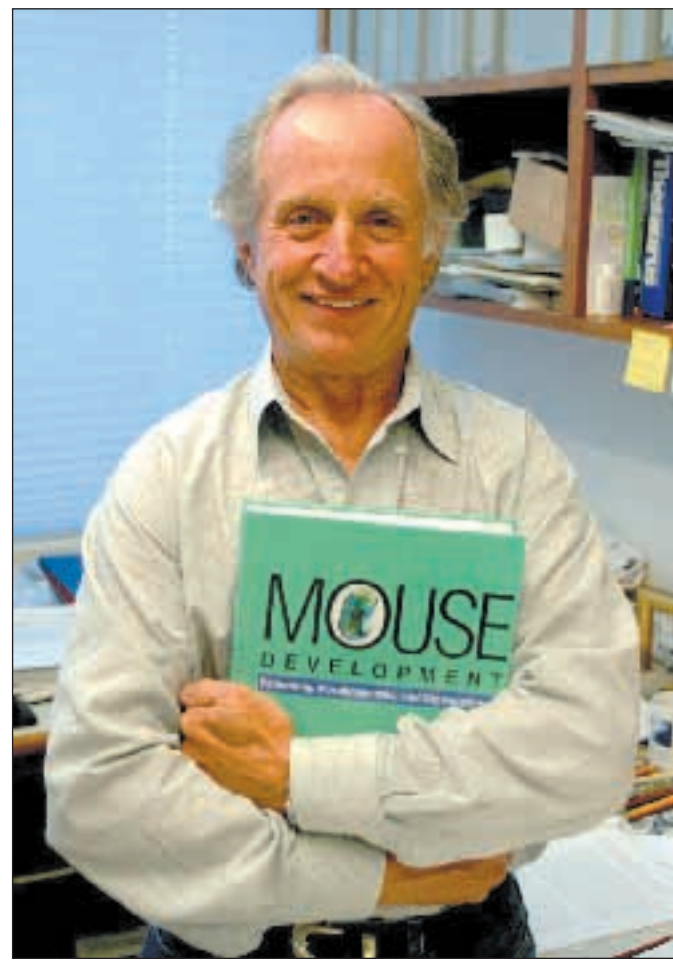


Foto di Tim Kelly/Ansa-Epa

Pulcinelli a pagina 24

La storia

DA BAMBINO DI STRADA A SCIENZIATO

PIETRO GRECO

Quella di Mario Capecchi non è, tecnicamente, la storia di un «cervello in fuga». Perché l'italiano che ieri ha vinto il premio Nobel per la medicina ha studiato in America fin dalle elementari ed è, quindi, a tutti gli effetti un «cervello americano». Tuttavia il biologo è nato a Verona, nel 1937. Ed è, piuttosto, un «italiano in fuga».

La sua storia ci dice molto sul passato (e del presente) del nostro Paese. Mario è frutto di una breve relazione tra una poetessa americana, Lucy Ramberg, e un pilota italiano, Luciano. La famiglia Ramberg frequenta da tempo l'Italia (la nonna americana di Mario è sepolta ad Assisi) e Lucy partecipa dalla vita culturale italiana. **segue a pagina 24**

Commenti

Pd

VERONICA BIPOLARE

GIANFRANCO PASQUINO

La politica, non soltanto «in ultima istanza», consiste in rapporti fra persone. Questi rapporti possono essere improntati alla stima e al disprezzo, alla fiducia e all'inganno, alla demonizzazione e all'affetto. Quanto più nei rapporti fra le donne e gli uomini in politica e fra tutti coloro che, a vario titolo, anche parentale, sono coinvolti nella politica, predominano rapporti di taglio negativo tanto peggiore sarà la politica di quel sistema politico. Finirà per inacidire i rapporti fra gli stessi elettori e per imbarbarire il clima sociale complessivo. Questo è successo in Italia nell'ultimo quindicennio, non tutto per colpa del bipolarismo e del sistema elettorale abbastanza maggioritario e nient'affatto esclusivamente a causa della discesa in campo di Berlusconi. Anche alcuni settori di sinistra, nella politica, nel giornalismo, nella magistratura, hanno cooperato al deterioramento dei rapporti interpersonali. **segue a pagina 27**

Il caso italiano

LA FINANZA POVERA DELLE COOP

NICOLA CACACE

Il padrone di Esselunga, Bernardo Caprotti, ha attaccato le Cooperative di consumo della Lega con un libro *Falce e carrello* infarcito di accuse, favori fiscali, inefficienza, prezzi più alti. Coop ha già risposto con azioni concrete, tra cui un processo vinto in primo grado contro un dirigente di Esselunga condannato per utilizzazione impropria di documenti riservati delle Coop in trattative con i fornitori ed un'azione legale contro Esselunga per danni. Quest'articolo non nasce dall'esigenza di ulteriori commenti a vecchie accuse. **segue a pagina 27**

www.unita.it
OGGI alle ore 12,00
videochat con
Anna FINOCCHIARO
Inviare le domande a
videochat@unita.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Regione Campania
Provincia di Napoli
Comune di Napoli

Teatro Festival Italia
Napoli
10 / 15 ottobre
2007

INDIVENIRE

CONVEGNO SULLA PACE A SIENA

«SEI ISRAELIANO, NON TI POSSO ASCOLTARE»

ALON ALTARAS

Caro direttore, in occasione della Marcia della Pace Perugia-Assisi è stato riunito il Consiglio provinciale di Siena in una seduta straordinaria dove sono stati invitati diversi rappresentanti delle complesse realtà del Medio Oriente.

Thabat A. Kadhim, per esempio, attivista per i diritti umani iracheno; Rawan Harba, una delle fondatrici del Parlamento della Gioventù Palestinese a Gerusalemme, due rappresentanti del Consiglio Nazionale della Resistenza iraniana. **segue a pagina 27**

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Clamorosa domenica

LA COSA più clamorosa della tv domenicale è stata l'affermazione del ministro Padoa-Schioppa: tassa è bello. Nel senso che, attraverso le tasse, si paga tutto quello che fa una società civile. Opinione che a destra suona come una bestemmia, soprattutto per chi come cittadino ha fatto di tutto (con l'aiuto del commercialista Tremonti) per tagliarsi le tasse e come presidente del Consiglio ha fatto di tutto (nominando ministro il commercialista Tremonti) per condonarsi centinaia di milioni di imposte. Ma clamorosa è stata anche, nella serata di domenica, la puntata di Blu Notte sul caso Abu Omar. L'autore Carlo Lucarelli, con la sua ipnotica capacità di racconto, ha ricostruito quasi una storia dello spionaggio italiano dal dopoguerra ad oggi, dando la parola a due testimoni come Andreotti e Cossiga. Il primo ancora fedele alla versione politica dei fatti, il secondo fedele solo alla voglia di stupirci con gli effetti speciali della sua biografia democristiana. Come dire: ne so una più del diavolo (che forse è Andreotti).

In edicola in allegato con l'Unità

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?

MARCO TRAVAGLIO

MONTANELLI E IL CAVALIERE

Storia di un grande e di un piccolo uomo

Con la prefazione di Enzo Biagi

A soli 7,50€ in più rispetto al costo del quotidiano

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

L'Unità